



Associazione "Livres como O Vento" - Centro di Sperimentazione del Teatro dell'Oppresso e dei teatri di impegno civile
c/o Centro Studi "Serenio Regis" - via Garibaldi, 13 - 10122 TORINO
<http://www.livres.it>

Teatro, dunque sono!

Breve introduzione al teatro come strumento di trasformazione per scuole di ogni ordine e grado

Contenuti

Il Teatro dell'Oppresso (TdO) di Augusto Boal si rivolge ai ragazzi con l'intento di analizzare più approfonditamente la loro visione e le dinamiche relazionali con "l'altro", attraverso la possibilità di conoscerlo entrando nei suoi panni, nel suo punto di vista e nell'ottica di riconoscere e valorizzare - anziché annullare - le differenze. Il TdO si propone di stimolare modalità creative per gestire quei conflitti che spesso si innescano quando incontriamo l'altro, la diversità, o che allo stesso modo possono scaturire da una non piena consapevolezza delle proprie potenzialità e del proprio ruolo sociale. La parola "potere" viene ad esempio spesso associata dai giovani al denaro, al successo, a modelli che vengono stimolati e indicati come facilmente raggiungibili dalla televisione e da altri media, alimentando desideri e creando frustrazioni. Spesso ha un'accezione negativa: rimanda a figure come i genitori, gli insegnanti – oppure ad entità come lo Stato, le leggi – che hanno la facoltà di influire sulla loro volontà, sulle loro azioni, e verso le quali non avvertono un rapporto di reciprocità. Questo può a volte generare una reazione di contrapposizione acritica, ribellione, provocazione: modalità che spesso rafforzano la distanza tra loro e la facoltà di poter decidere della propria vita. Ma "potere" significa anche avere la forza, le attitudini, la capacità di fare qualcosa.

Metodologia

L'atteggiamento pedagogico sarà di tipo non giudicante, di stimolo alla creatività ed attento alle differenze. Il percorso si propone di stimolare un processo di comprensione basato non soltanto sulle parole ma anche su linguaggi universali, appartenenti alla sfera corporea e gestuale. La modalità di conduzione sarà attenta ad ascoltare e a seguire la direzione del gruppo. Il punto di partenza è l'azione, spesso con forme di espressione di tipo non-verbale; l'esperienza verrà poi elaborata attraverso riflessioni spontanee e condivisione dei vissuti.

Alcuni strumenti-tecniche che saranno utilizzati:

1. *Giochesercizi*, finalizzati alla conoscenza e integrazione del gruppo, all'acreazione di un clima di ascolto e di fiducia, alla demecanizzazione fisica e mentale, alla sensibilizzazione
2. *Teatro Immagine*, finalizzato a migliorare la comprensione e la decodifica dei linguaggi analogici, la distinzione tra osservazione e interpretazione, rappresentazione e dinamizzazione di situazioni conflittuali
3. Piccoli modelli improvvisati di *Teatro Forum*, una fra le tecniche più importanti del TdO. Il Teatro Forum mette in scena situazioni problematiche, conflittuali, pregiudizievoli che spesso fanno parte dei vissuti dei ragazzi. Storie che non finiscono, come spesso succede nella realtà, col lieto fine, ma che rimangono con problemi irrisolti. E' fondamentale che i ragazzi abbiano l'opportunità di riconoscere le proprie risorse interne, e di esprimerle per verificarne l'efficacia in tali situazioni: questo, cercando di analizzare con più chiarezza i meccanismi che regolano i loro problemi e con la possibilità di vedersi in azione attraverso quello "specchio dinamico" che è costituito dalla teatralità - e ipotizzare quindi un cambiamento. I ragazzi, attraverso l'azione teatrale potranno tentare di trasformare queste storie in modo da renderle meno oppressive per loro: potranno prendere il posto del protagonista-oppresso e "lottare" teatralmente con gli antagonisti, cercare di cambiare la situazione. La funzionalità delle idee, delle strategie messe in atto, verrà così verificata dagli effetti prodotti sulla scena, partendo dal presupposto che si può diventare protagonisti del cambiamento attraverso l'azione teatrale così come si può, in fondo, essere protagonisti del cambiamento nella propria vita. Il Teatro Forum è quindi un modo per confrontarsi, per imparare, che parte dalla concretezza dell'azione e dalla capacità di riflettere su di essa; che presuppone che chiunque, potenzialmente, possiede le risorse per risolvere i problemi nei quali è immerso. Si tratta di creare le condizioni affinché queste risorse possano esprimersi: e questo garantendo un clima di non-giudizio, di ascolto reciproco e, perché no, di divertimento.

Destinatari

Gli allievi di una classe dell'istituto o un gruppo interclasse composto da 16-20 ragazzi.

Struttura e durata

Il laboratorio prevede 2 incontri di 3 ore ciascuno.

È richiesta una sala grande (idealmente 5-6 mq a persona, preferibilmente con pavimento di materiale elastico, tipo palestra o sala polivalente). Possono essere richiesti dal lavoro un tavolo e delle sedie (almeno 6 uguali in forma e dimensione). Si suggeriscono abiti comodi.

Referente

Luca Agnelli [329 3132709](tel:3293132709) – luca.agnelli@gmail.com